

Scheda di sicurezza



CATALIZZATORE SMALTO EPOSSIDICO

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Versione: 17. Data di revisione: 13/03/2026 Versione precedente: 16. Data versione precedente: 06/03/2026

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: CATALIZZATORE SMALTO EPOSSIDICO

Codice commerciale: 214859

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Catalizzatore; IS - Usi industriali; PW - Usi professionali

Usi sconsigliati: N.A.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cromology Italia S.p.A. - Via IV Novembre, 4 - 55016 Porcari (LU) - Italia

Tel. 199119955 / +39 05832424 - Fax 199119977

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: info-sds@cromology.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Milano - A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3
- Tel. 02 66101029

Centro Antiveleni - Bergamo - A.O. Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1 - Tel. 800.883.300

Centro Antiveleni - Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore

Maugeri, 10 - Tel. 0382 24444

Centro Antiveleni - Roma - Policlinico "A. Gemelli" - Largo A.Gemelli, 8 - Tel. 06 3054343

Centro Antiveleni - Roma - Policlinico "Umberto I" - Viale del Policlinico, 155 - Tel. 06 49978000

Centro Antiveleni pediatrico - Roma - "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" DEA - Piazza

S.Onofrio, 4 - Tel. 06 68593726

Centro Antiveleni - Napoli - A.O. di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" - Via A.Cardarelli, 9 - Tel.

081 5453333

Centro Antiveleni - Firenze - A.O. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - Tel.

055 7947819

Centro Antiveleni - Foggia - A.O. Universitaria - V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800.183.459 / 0881

736003

Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona - Piazzale

Aristide Stefani, 1 - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 2	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Skin Irrit. 2	Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam. 1	Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Sens. 1	Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3	Può irritare le vie respiratorie.
STOT SE 3	Può provocare sonnolenza o vertigini.
STOT RE 2	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Asp. Tox. 1	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Aquatic Chronic 3	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare estintore a schiuma per estinguere.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene:

Ammidi, da dimeri di acidi grassi insaturi C-18, acidi grassi del tallolio e trietilentetrammina, prodotti di reazione con il polimero bisfenolo A-epicloridrina

xilene

propan-2-olo; alcool isopropilico;
isopropanolo

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol
mono metil etere

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: CATALIZZATORE SMALTO EPOSSIDICO

Il testo completo delle frasi H è riportato al paragrafo 16.

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
40-50 %	xilene	CAS:1330-20-7 EC:215-535-7 Index:601-022-00-9	Flam. Liq. 3, H226; Aquatic Chronic 3, H412; Asp. Tox. 1, H304; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335; STOT RE 2, H373; Skin Irrit. 2, H315; Acute Tox. 4, H312;	01-2119488216-32-XXXX

Acute Tox. 4, H332

Stima della tossicità acuta:
STA - Cutanea: 2000 mg/kg di p.c.
STA - Inalazione (Vapori): 11 mg/l

25-30 %	Ammidi, da dimeri di acidi grassi insaturi C-18, acidi grassi del tallolio e trietilentetrammina, prodotti di reazione con il polimero bisfenolo A-epicloridrina	CAS:68953-09-3 EC:619-774-1	Eye Irrit. 2, H319; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317	
12.5-15 %	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	CAS:67-63-0 EC:200-661-7 Index:603-117-00-0	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	01-2119457558-25-XXXX
7-10 %	1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere	CAS:107-98-2 EC:203-539-1 Index:603-064-00-3	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	01-2119457435-35-XXXX
3-5 %	butan-1-olo; n-butanolo	CAS:71-36-3 EC:200-751-6 Index:603-004-00-6	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H335; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H336; Acute Tox. 4, H302	01-2119484630-38-XXXX
			Stima della tossicità acuta: STA - Orale: 500 mg/kg di p.c.	
1-2.5 %	2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo	CAS:90-72-2 EC:202-013-9 Index:603-069-00-0	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1C, H314; Eye Dam. 1, H318	01-2119560597-27-XXXX
			Stima della tossicità acuta: STA - Orale: 500 mg/kg di p.c.	

Altre informazioni

N/A

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrare la confezione o l'etichetta.

Protezione dei soccorritori

È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.2. Evitare la respirazione bocca a bocca.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi

Danni agli occhi

Irritazione cutanea

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio: utilizzare estintore a schiuma per estinguere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate (autorespiratore o maschera pieno facciale con filtri universali). Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: guanti, elmetto, indumenti e stivali antifiamma.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Mettere in atto procedure di emergenza, quali la necessità di evacuare l'area di pericolo o di consultare un esperto.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature prossime a 20 °C.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Materie incompatibili:

Conservare lontano da materiali incompatibili (vedi sezione 10 della SDS).

Indicazione per i locali:

Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare fuoriuscite. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sottosezione 1.2 per usi specifici del prodotto.

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale (OEL)

xilene

CAS: 1330-20-7	UE	Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: Skin
	Nazionale	Lungo termine 220 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 440 mg/m ³ - 100 ppm Note: CH - SVIZZERA (Suva) - MAK - Skin, B
		Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: IT - ITALIA (Skin) - D.Lgs. 81/2008
		Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: ES - SPAIN - LEP 2023
		Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: FR - FRANCE (Skin) - Article R. 4412-149 du Code du travail
		Lungo termine 100 mg/m ³ ; Corto termine 200 mg/m ³ Note: PL - POLONIA (Skin) - Narízení vlády c. 41/2020
		Lungo termine 221 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 442 mg/m ³ - 100 ppm Note: RO - ROMANIA - Dir. UE 2022/431
		Lungo termine 220 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 440 mg/m ³ - 100 ppm Note: DE - GERMANY - AGS - TRGS 900

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

CAS: 67-63-0	ACGIH	Lungo termine 492 mg/m ³ - 200 ppm; Corto termine 983 mg/m ³ - 400 ppm Note: ACGIH 2023
	Nazionale Repubblica Ceca	Lungo termine 500 mg/m ³ ; Corto termine 1000 mg/m ³ Fonte: Narízení vlády c. 41/2020
	Nazionale Germania	Lungo termine 500 mg/m ³ - 200 ppm; Corto termine 1000 mg/m ³ - 400 ppm Note: AGS Fonte: TRGS 900
	Nazionale Spagna	Lungo termine 500 mg/m ³ - 200 ppm; Corto termine 1000 mg/m ³ - 400 ppm Fonte: LEP 2023
	Nazionale Francia	Corto termine 980 mg/m ³ - 400 ppm Fonte: France décrete n. 1849/2021
	Nazionale UNITED KINGDOM	Lungo termine 999 mg/m ³ - 400 ppm; Corto termine 1250 mg/m ³ - 500 ppm Fonte: EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

CAS: 107-98-2	ACGIH	Lungo termine 360 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 540 mg/m ³ - 100 ppm
	UE	Lungo termine 375 mg/m ³ - 100 ppm; Corto termine 563 mg/m ³ - 150 ppm Note: Skin
	Nazionale	Lungo termine 375 mg/m ³ - 100 ppm; Corto termine 568 mg/m ³ - 150 ppm Note: IT - ITALIA (Skin) - D.Lgs. 81/2008
		Lungo termine 370 mg/m ³ - 100 ppm; Corto termine 740 mg/m ³ - 200 ppm Note: DE - GERMANIA - AGS - TRGS 900
		Lungo termine 188 mg/m ³ - 50 ppm; Corto termine 375 mg/m ³ - 100 ppm Note: FR - FRANCIA (Skin) - Article R. 4412-149 du Code du travail

Lungo termine 375 mg/m³ - 100 ppm; Corto termine 568 mg/m³ - 150 ppm
Note: ES - SPAIN (Skin) LEP 2023

butan-1-olo; n-butanolo

CAS: 71-36-3 ACGIH Lungo termine 61 mg/m³ - 20 ppm
Note: Eye and URT irr

Naziona Lungo termine 310 mg/m³ - 100 ppm; Corto termine 310 mg/m³ - 100 ppm
le Note: DE - GERMANY - TRGS 900 (AGS)

Lungo termine 61 mg/m³ - 20 ppm; Corto termine 154 mg/m³ - 50 ppm
Note: ES - SPAGNA - LEP 2023

Corto termine 150 mg/m³ - 50 ppm
Note: FR - FRANCE - Article R. 4412-149 du Code du travail

Valori PNEC

xilene

CAS: 1330-20-7 Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 0.327 mg/l
Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 0.327 mg/l
Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 12.46 mg/kg
Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 12.46 mg/kg
Via di esposizione: Terreno (agricolo); limite PNEC: 2.31 mg/kg

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

CAS: 67-63-0 Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 140.9 mg/l
Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 140.9 mg/l
Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 552 mg/kg
Via di esposizione: Terreno (agricolo); limite PNEC: 28 mg/kg
Via di esposizione: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue; limite PNEC: 2251 mg/l

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

CAS: 107-98-2 Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 10 mg/l
Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 52.3 mg/kg
Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 5.2 mg/kg
Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 1 mg/l
Via di esposizione: Terreno (agricolo); limite PNEC: 4.59 mg/kg

butan-1-olo; n-butanolo

CAS: 71-36-3 Via di esposizione: Terreno (agricolo); limite PNEC: 0.017 mg/kg
Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 0.082 mg/l
Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 0.008 mg/l
Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 0.324 mg/kg
Via di esposizione: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue; limite PNEC: 2476 mg/l

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

CAS: 90-72-2 Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 46 µg/l
Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 4.6 µg/l
Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 262.1 µg/kg
Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 26.211 µg/kg
Via di esposizione: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue; limite PNEC: 0.2 mg/l
Via di esposizione: Terreno (agricolo); limite PNEC: 25.4 µg/kg

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

xilene

CAS: 1330-20-7 Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 442 mg/m³; Lavoratore professionale: 442 mg/m³; Consumatore: 260 mg/m³

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 221 mg/m³; Lavoratore professionale: 221 mg/m³; Consumatore: 65.3 mg/m³

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 212 mg/kg p.c./giorno; Lavoratore professionale: 212 mg/kg p.c./giorno;
Consumatore: 125 mg/kg p.c./giorno

Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 12.5 mg/kg p.c./giorno

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

CAS: 67-63-0 Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 26 mg/kg p.c./giorno

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 500 mg/m³; Lavoratore professionale: 500 mg/m³; Consumatore: 89 mg/m³

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 888 mg/kg p.c./giorno; Lavoratore professionale: 888 mg/kg p.c./giorno;
Consumatore: 319 mg/kg p.c./giorno

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

CAS: 107-98-2 Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 33 mg/kg p.c./giorno

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 369 mg/m³; Lavoratore professionale: 369 mg/m³; Consumatore: 43.9 mg/m³

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 183 mg/kg p.c./giorno; Lavoratore professionale: 183 mg/kg p.c./giorno;
Consumatore: 78 mg/kg p.c./giorno

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 553.5 mg/m³; Lavoratore professionale: 553.5 mg/m³

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 553.5 mg/m³; Lavoratore professionale: 553.5 mg/m³

butan-1-olo; n-butanolo

CAS: 71-36-3 Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 310 mg/m³; Lavoratore professionale: 310 mg/m³; Consumatore: 155 mg/m³

Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 1.562 mg/kg p.c./giorno

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 3.125 mg/kg p.c./giorno

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 55.357 mg/m³

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

CAS: 90-72-2 Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.075 mg/kg p.c./giorno

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 0.15 mg/kg p.c./giorno; Lavoratore professionale: 0.15 mg/kg p.c./giorno;
Consumatore: 0.075 mg/kg p.c./giorno

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 0.53 mg/m³; Lavoratore professionale: 0.53 mg/m³; Consumatore: 0.13 mg/m³

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 2.1 mg/m³; Lavoratore professionale: 2.1 mg/m³; Consumatore: 0.13 mg/m³

Procedure di monitoraggio

EN 14042:2003 Atmosfere nei luoghi di lavoro - Guida per l'applicazione e l'utilizzo di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali con protezione laterale (UNI EN ISO 16321-1:2022). Operare secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi chimico resistenti (per sostanze chimiche e micro-organismi) conformi alla Norma EN 374, che garantiscano una protezione totale.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Non esiste nessun materiale o combinazione di materiali dei guanti che garantisca una resistenza illimitata a qualsiasi singola sostanza chimica o combinazione di sostanze chimiche.

Attenersi alle istruzioni e informazioni fornite dal produttore dei guanti in merito all'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione.

I guanti devono essere sostituiti regolarmente e ogni volta che vi siano segni di danneggiamento del materiale di cui sono costituiti. Assicurarsi sempre che i guanti siano esenti da difetti e che vengano conservati e utilizzati in modo corretto.

Le prestazioni o l'efficacia del guanto possono essere ridotte da danni fisici/chimici e dalla cattiva manutenzione.

Le creme di protezione possono incrementare lo schermo protettivo sulle aree esposte della cute, non dovrebbero tuttavia essere applicate una volta che la pelle è già stata esposta. Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

Quando è previsto un contatto frequente o prolungato si raccomanda l'uso di guanti protettivi di classe 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti secondo EN374-3).

Nel caso di contatto occasionale si consiglia l'uso di guanti protettivi di classe 2 (tempo di permeazione maggiore di 30 minuti secondo EN 374-3).

L'utilizzatore è tenuto a valutare quale sia la tipologia di guanti più adatta in base alle proprie condizioni di utilizzo e alla corrispondente combinazione dei rischi.

N.B.: la scelta dei guanti deve tenere conto anche delle altre specifiche lavorazioni fatte sul luogo di lavoro, ad esempio la presenza di altre sostanze chimiche, rischi fisici e possibili reazioni allergiche al materiale usato per la produzione del guanto, pertanto consultare il fornitore di fiducia.

Non richiesto per l'uso normale.

Caratteristiche dei guanti:

Lo spessore e il tempo di permeazione dei guanti adeguati possono variare a seconda delle condizioni specifiche d'uso. Assicurarsi di utilizzare guanti protettivi adeguati alle condizioni d'uso.

Informazioni sugli standard CEN:

I guanti protettivi appropriati devono essere conformi agli standard EN 374 pertinenti

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387).

È consigliabile utilizzare una semimaschera con valvola di filtraggio EN405.

Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa occorre prevedere filtri di tipo combinato (DIN EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario nel caso in cui le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione dei lavoratori ai valori di soglia presi in considerazione. Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Misure Tecniche e di Igiene

Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche eventuali scenari espositivi allegati.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	trasparente
Odore:	caratteristico
pH:	N.A.
Viscosità cinematica:	<14 mm ² /s (40°C)
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	82 °C (180 °F) Metodo: ASTM D 1078 Note: (Propan-2-ol)
Punto di infiammabilità:	12 °C (54 °F) Metodo: EN ISO 3679

Limite inferiore e superiore di esplosività:	LEL 2% - UEL 13% v/v (Propan-2-ol) Note: Estrapolazione da dati pubblicati (ECHA)
Densità di vapore relativa:	N.A.
Tensione di vapore:	60.2 hPa - 25°C (Propan-2-ol) Note: Estrapolazione da dati pubblicati (ECHA)
Densità e/o densità relativa:	0.89 g/cm ³ Metodo: ISO 2811
Idrosolubilità:	Insolubile
Solubilità in olio:	N.A.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	399°C (Propan-2-ol) Note: Estrapolazione da dati pubblicati (ECHA)
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Infiammabilità:	infiammabile
Dir. 2004/42/EC - non pronto per l'uso Composti Organici Volatili - COV =	N.A.
Caratteristiche delle particelle:	
Dimensione delle particelle:	N.A.

9.2. Altre informazioni

Viscosità:	35-45" FC 2 Metodo: ASTM D 1200
------------	------------------------------------

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, qualsiasi sorgente d'ignizione e l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per lo stoccaggio e la manipolazione. In caso di incendio si rimanda alla sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2(H315)
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1(H318)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1(H317)
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato

f) cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato
g) tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto è classificato: STOT SE 3(H335), STOT SE 3(H336)
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Il prodotto è classificato: STOT RE 2(H373)
j) pericolo in caso di aspirazione	Il prodotto è classificato: Asp. Tox. 1(H304)

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

xilene

CAS: 1330-20-7	a) tossicità acuta	STA - Cutanea: 2000 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Vapori): 11 mg/l LC50 Inalazione di vapori Ratto = 27.541 mg/l 4h STA Inalazione di vapori 11 mg/l LD50 Pelle Coniglio = 2000 mg/kg LD50 Orale Ratto = 3523 mg/kg
	b) corrosione/irritazione cutanea	Irritante per la pelle Pelle Si
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante per gli occhi Si
	e) mutagenicità delle cellule germinali	Genotossicità Negativo
	f) cancerogenicità	Carcinogenicità Negativo
	g) tossicità per la riproduzione	Tossicità per la riproduzione Negativo

Ammidi, da dimeri di acidi grassi insaturi C-18, acidi grassi del tallolio e trietilentetrammina, prodotti di reazione con il polimero bisfenolo A-epicloridrina

CAS: 68953-09-3	b) corrosione/irritazione cutanea	Irritante per la pelle Pelle Positivo
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante per gli occhi Positivo
	d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sensibilizzazione della pelle Pelle Positivo

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

CAS: 67-63-0	a) tossicità acuta	LC50 Inalazione di vapori Ratto > 25 mg/l 6h LD50 Orale Ratto = 5840 mg/kg LD50 Pelle Coniglio = 13900 mg/kg
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante per gli occhi Positivo

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

CAS: 107-98-2	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto = 4016 mg/kg di p.c. LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg di p.c. LC0 Inalazione di vapori Ratto > 7000 Ppm 6h
---------------	--------------------	--

butan-1-olo; n-butanolo

CAS: 71-36-3	a) tossicità acuta	STA - Orale: 500 mg/kg di p.c. LD50 Orale Ratto = 2292 mg/kg STA Orale = 500 mg/kg di p.c. LD50 Pelle Coniglio = 3430 mg/kg di p.c.
--------------	--------------------	--

LD50 Inalazione di vapori Ratto > 20 mg/l

b) corrosione/irritazione cutanea	Irritante per la pelle Pelle Coniglio Si
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Lesioni oculari gravi Coniglio Si
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Irritante per le vie respiratorie Ratto Si

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

CAS: 90-72-2	a) tossicità acuta	STA - Orale: 500 mg/kg di p.c. LD50 Orale Ratto = 2169 mg/kg di p.c. STA Orale = 500 mg/kg di p.c.
	b) corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle Positivo
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Lesioni oculari gravi Positivo
	e) mutagenicità delle cellule germinali	Mutagenesi Negativo
	f) cancerogenicità	Carcinogenicità Negativo
	g) tossicità per la riproduzione	Tossicità per la riproduzione Negativo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3(H412)

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

xilene

CAS: 1330-20-7	a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 2.6 mg/L 96h
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 1 mg/L 24
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe = 4.36 mg/L 73
	b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Pesci > 1.3 mg/L
	b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnie = 1.57 mg/L

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

CAS: 67-63-0	a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 9640 mg/L 96h
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 9714 mg/L 24
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe > 100 mg/L 72h

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

CAS: 107-98-2	a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 6812 mg/L 96h
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe > 1000 mg/L
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 23300 mg/L 48h

butan-1-olo; n-butanolo

CAS: 71-36-3	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe = 225 mg/L 96h
	a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 1376 mg/L 96h
	a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 1328 mg/L 48h
	b) Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnie = 4.1 mg/L

c) Tossicità per i batteri: EC50 = 4390 mg/L

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

CAS: 90-72-2 a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci = 175 mg/L 96h

a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Alghe = 46.7 mg/L 72h

12.2. Persistenza e degradabilità

xilene

CAS: 1330-20-7 Rapidamente degradabile

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

CAS: 67-63-0 Rapidamente degradabile Test: Consumo di ossigeno; Valore: = 53 %
Note: 5d

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

CAS: 107-98-2 Rapidamente degradabile

butan-1-olo; n-butanolo

CAS: 71-36-3 Rapidamente degradabile

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

CAS: 90-72-2 Non rapidamente degradabile Test: Domanda biochimica di ossigeno; Durata: 28d; Valore: 32 %

12.3. Potenziale di bioaccumulo

xilene

CAS: 1330-20-7 Non bioaccumulabile

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

CAS: 67-63-0 Non bioaccumulabile Test: Log Kow; Valore: 0.05

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

CAS: 107-98-2 Non bioaccumulabile Note: Log Kow < 1

butan-1-olo; n-butanolo

CAS: 71-36-3 Non bioaccumulabile Test: Kow - Coefficiente di partizione; Valore: 10

Non bioaccumulabile Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione; Valore: 3.16

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

CAS: 90-72-2 Test: Log Kow; Valore: -0.66

12.4. Mobilità nel suolo

xilene

CAS: 1330-20-7 Test: Log Koc; Valore: 2.73

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

CAS: 67-63-0 Mobile

butan-1-olo; n-butanolo

CAS: 71-36-3 Non mobile Test: Log Koc; Valore: 0.54

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento o recupero autorizzati. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SMALTIMENTO DEL PRODOTTO: Se il riciclaggio o il riutilizzo non sono possibili, inviare a recupero o smaltimento in impianti autorizzati. Rispettare tutte le norme locali e nazionali.

SMALTIMENTO DELL'IMBALLAGGIO: Smaltire gli imballaggi contaminati allo stesso modo del prodotto. Inviare a smaltimento o recupero gli imballaggi vuoti e ripuliti nel rispetto delle norme locali e nazionali applicabili.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO: Non sversare direttamente o indirettamente in specchi d'acqua, acque sotterranee, suolo o impianto di trattamento pubblico.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
IATA-Nome di Spedizione: MATERIE SIMILI ALLA PITTURE
IMDG-Nome di Spedizione: MATERIE SIMILI ALLA PITTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3
IATA-Classe: 3
IMDG-Classe: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: II
IATA-Gruppo di imballaggio: II
IMDG-Gruppo di imballaggio: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Quantità ingredienti tossici: 0.00
Quantità ingredienti molto tossici: 0.00
Marine pollutant: No
Inquinante ambientale: No
IMDG-EMS: F-E, S-E

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID):

ADR-Etichetta: 3
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 33
ADR-Disposizioni speciali: 163 367 640C 650
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 2 (D/E)

Aria (IATA):

IATA-Aerei Passeggeri: 353
IATA-Aerei Cargo: 364
IATA-Etichetta: 3
IATA-Pericolo secondario: -
IATA-Erg: 3L
IATA-Disposizioni speciali: A3 A72 A192

Mare (IMDG):

IMDG-Stivaggio e manipolazione: Category B
IMDG-Segregazione: -
IMDG-Pericolo secondario: -
IMDG-Disposizioni speciali: 163 367

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Regolamento (UE) n. 2012/528 (BPR)

Regolamento (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi.

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Dir. 2010/75/CE (Direttiva COV)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
 Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2024/2865

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2023/707
 Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2024/2564 (ATP 22 CLP)
 Regolamento (UE) n. 2025/1222 (ATP 23 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3, 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 30, 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)

5000

Requisiti di soglia superiore (tonnellate)

50000

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

N.A.

Sostanze SVHC:

Nessuna sostanza SVHC presente in concentrazione \geq 0.1%

Dir. 2010/75/CE (Direttiva COV)

Composti Organici Volatili - COV = 70.4 %

Composti Organici Volatili - COV = 626.56 g/L

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

xilene

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

butan-1-olo; n-butanolo

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
--------	--------------------------------	-------------

2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
2.6/3	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, Categoria 3
3.1/4/Dermal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
3.1/4/Inhal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.10/1	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
3.2/1C	Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
3.9/2	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 2, H225

Skin Irrit. 2, H315

Eye Dam. 1, H318

Skin Sens. 1, H317

STOT SE 3, H335

STOT SE 3, H336

STOT RE 2, H373

Asp. Tox. 1, H304

Aquatic Chronic 3, H412

Procedura di classificazione

Sulla base di prove sperimentali

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: Keep Away From Heat
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- Scheda di sicurezza
- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 4: misure di primo soccorso
- SEZIONE 5: misure di lotta antincendio
- SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
- SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
- SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 10: stabilità e reattività
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
- SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni